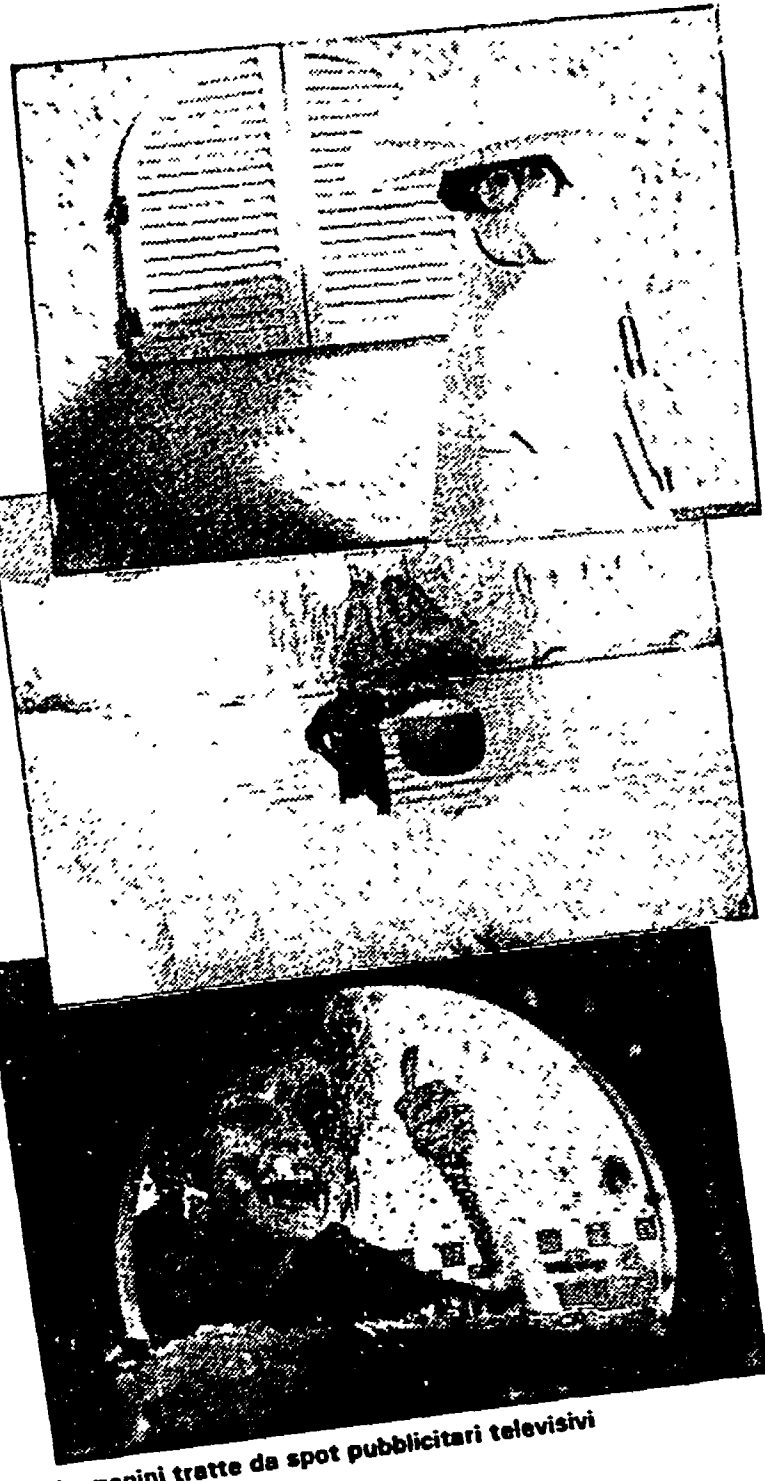


Oggi a Milano il convegno del Pci

Pubblicità, così spot selvaggio uccide il mercato

L'innaturale eccedenza di offerta di spazi ha stravolto un settore nevralgico per chi investe e per il sistema informativo. Le conseguenze sulla stampa. Alcune proposte

MILANO - Oggi (ore 14.30) e domani al Circolo di stampa, promosso dalla sezione «comunicazioni di massa» del Pci e dalla Federazione comunista milanese, si tiene il convegno «Dentro la pubblicità 2».



Immagini tratte da spot pubblicitari televisivi

L'inarrestabile alluvione di spot in tv segna anche l'inizio della programmazione di telespettatori, che un qualche male oscuro sta minando il mercato pubblicitario: apparentemente esso scoppia di salute, in verità potrebbe rivelarsi come uno di quei vitelli gonfiati ad arte per aumentarne il peso.

La prima considerazione da fare — dice Vita — è che gli investimenti pubblicitari sono cresciuti più di 6 volte tra il 1977 e il 1985, sino ad eguagliare e superare — sia pure di poco — i dati degli anni 60: essi costituiscono oltre lo 0,50% del Pil, contro lo 0,45% del 1985.

se sono sepolte sotto almeno 5 metri di fango. Intanto il ministro della Giustizia, Paolo II quale ha dichiarato: «Si tratta della disgrazia più terribile di quest'ultimo secolo».

Un mese fa l'allarme

docente di geochimica all'università di Firenze erano stati chiamati dal governo colombiano, insieme al loro collega dell'università di Pisa, professor Mauro Rosi, per sciogliere l'enigma di quel monte che, dopo tanto tempo, aveva ricominciato ad agitarsi.

La Colombia appare come un paese traumatizzato. Già da qualche giorno a Bogotá si respirava un clima di terribile tensione dopo le vicende della scorsa settimana che avevano portato le forze di polizia e dell'esercito a massacrare, con i guerriglieri che avevano occupato il Palazzo di giustizia, anche i giudici che erano stati presi come ostaggi, e fra loro il presidente della Corte Suprema.

Pc e Ps sul disarmo

rispettare gli accordi Salt 1 e Salt 2 (quello che limita le armi nucleari strategiche) nel 1985, e l'accordo Abm del '72 (è quello che limita i sistemi anti-missili e che rischia di essere travolto dai piani di «guerre stellari» americani);

gli uccisi i dodici giudici sopravvissuti non si sono presentati per protesta. L'altro ieri avevano annunciato uno sciopero a tempo indeterminato in attesa di chiarire le circostanze che hanno portato alla tragica morte del loro collega.

Gli studenti, ancora

La vigilia della prima grande manifestazione nazionale dei «ragazzi dell'85» è febbraio. Gli studenti del coordinamento romano hanno acconsentito che ad aprire il corteo sia la delegazione di Milano (Roma lo chiuderà).

diretta di protezione civile; ed è stata questa forse la vera causa della tragedia. Nessuno era in grado di assumersi responsabilità in materia, e dopo la paura di settembre sulla faccenda è calato un tragico disinteresse.

Pc e Ps sul disarmo

stipulare una moratoria e poi un accordo che preveda un divieto generale delle sperimentazioni nucleari;

no state fatte nei giorni immediatamente successivi, sul posto e poi ancora qui in Italia, a Firenze. «Abbiamo anche confrontato reperti più antichi — dice ancora il professor Martini — e abbiamo subito informato le autorità che ci sarebbe stata un'eruzione».

Gli studenti, ancora

si danno polizza e questa la chiamano democrazia», due poliziotti in borghese pensano bene di fermarli e portarli in questura per identificarli. È una piccola macchia che non guasta la festa, ma la dice lunga su certi «timori».

difficili anche per un paese molto sviluppato. «Per l'Etna è stato diverso», dice e racconta anche di un episodio avvenuto negli Stati Uniti cinque anni fa. Non ci fu nulla da fare. «In queste cose non si possono fare previsioni certe. Si può dire che dinanzi a certi fenomeni aumentano le probabilità. Ma dal punto di vista scientifico devo dire che è stata un'esperienza molto importante.

Pc e Ps sul disarmo

avviare un programma di riduzione radicale delle armi strategiche (ogive nucleari e vettori);

Direttore EMANUELE MACALUSO Condirettore ROMANO LEDDA

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 20100 MONTECASSALE, VIA DEI TAURINI, 19. Tel. 0115/439113

GILDO GODANI La moglie e i figli lo ricordano con affetto a compagni ed amici di Milano. La Spezia, 15 novembre 1985

DINO CELSI I familiari lo ricordano con affetto a compagni ed amici di Montecassale. La Spezia, 15 novembre 1985

VINCENZO BENVENUTO I familiari lo ricordano a compagni ed amici di Montecassale. La Spezia, 15 novembre 1985

ANTONINO ARENA della sezione «Poggi» di Genova-Quarto. Alla famiglia colpita dal grave lutto giungano le condoglianze di tutti i compagni. Genova, 15 novembre 1985

MARIA COMEF iscritta al Partito dal 1946, per lunghi anni attivista della sez. «Chi Chi» di Scarabozza. diffonditrice del nostro giornale, amata e stimata da tutti i compagni. Genova, 15 novembre 1985